

Educazione Interculturale. Teorie, Ricerche, Pratiche

Dipartimento di Scienze Dell'Educazione «Giovanni Maria Bertin»

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

<https://educazione-interculturale.unibo.it/>

Call for Papers Vol. 19 N. 2/2021

Plurilinguismo e accoglienza delle lingue di provenienza delle bambine e dei bambini di origine straniera nei contesti educativi e scolastici.

I fenomeni di mobilità transnazionale a livello planetario portano all'interno dei contesti sociali, scolastici ed educativi una pluralità di differenti peculiarità e in relazione a tale dato di fatto, da tempo, i sistemi educativi si trovano di fronte alla necessità di considerare molteplici aspetti legati all'accoglienza dei/delle bambini/e con background migratorio, alle loro opportunità di socializzazione e apprendimento, alla loro crescita e benessere, alle loro possibilità di realizzazione futura e di partecipazione attiva nella società. Entro questa eterogeneità dalle plurime dimensioni, da quelle di genere, a quelle relative alla varietà di tratti somatici e colori della pelle, sino a quella dei differenti progetti di vita individuali, riferimenti valoriali, culturali, religiosi, linguistici, intendiamo dedicare il numero della Rivista Educazione Interculturale 2/2021 al versante delle **lingue madri e dell'incontro con differenti lingue e linguaggi** che coinvolge chi si trova a vivere in un contesto linguistico-culturale diverso da quello di nascita. La complessa esperienza della migrazione - personale e diretta o vissuta dai figli/e attraverso i percorsi familiari - comporta per l'individuo, anche, il compito di gestire due o più lingue, in una condizione di drastici cambiamenti e delicati equilibri da mantenere e/o ricostituire; una condizione entro la quale, auspicabilmente, strutturare un'identità integra e integrata, base necessaria di una crescita armoniosa. La scuola e i contesti educativi in genere hanno la responsabilità di tenere conto dei patrimoni linguistici che portano con sé coloro che giungono in un nuovo contesto e di agire nella consapevolezza che una lingua *non è un guanto, uno strumento usa e getta e non può semplicemente essere tolta per indossarne un'altra, poiché innerva la nostra vita psicologica, i nostri ricordi, associazioni, schemi mentali* (Tullio De Mauro). Nella consapevolezza che mediante i primi contatti comunicativi con l'ambiente circostante *i bambini/e non acquisiscono soltanto una lingua quale strumento di espressione, ma anche regole, rappresentazioni e significati condivisi. Interiorizzano una logica e un ordine concettuale che struttura e modella, fa comprendere qual è il proprio posto nel mondo. Poiché attraverso quella lingua costruiscono giorno dopo giorno la loro identità* (Graziella Favaro). Alla luce di studi scientifici che hanno mostrato le possibili criticità, ma soprattutto i vantaggi del bilinguismo, e che hanno sottolineato la rilevanza del mantenimento della lingua materna ai fini del positivo apprendimento della cosiddetta L2 (vedi per es. gli studi di Ellen Bialystok; Jim Cummins; Gabriele Pallotti; Edith Cognigni; Raffaella Biagioli e Gloria Giudizi), oltre che del sostegno all'autostima e all'identità individuale (e gruppale), non si pongono solo questioni inerenti la didattica dell'italiano come lingua seconda, ma - e possibilmente in sinergia - anche cruciali interrogativi su come valorizzare patrimoni linguistici diversi nei contesti educativi e scolastici. È possibile fare di tali "patrimoni" una risorsa a disposizione di tutte/i in senso plurale, alloctoni e nativi? Quale apporto può dare la prospettiva pedagogica ed educativa interculturale in tale ambito? Quale contributo sul piano di un'analisi dei setting educativi può eventualmente fornire l'antropologia dell'educazione?

Con il Vol. 19, N. 2, della rivista *Educazione Interculturale. Teorie, Ricerche, Pratiche*, che sarà edito in novembre 2021, si intende realizzare un Dossier monografico che favorisca la riflessione e lo scambio intorno a tali interrogativi. La call è aperta a docenti e ricercatrici/ricercatori di ambito accademico e si propone come occasione per fare il punto sullo stato dell'arte della ricerca sul mantenimento delle lingue (e con esse di aspetti delle culture) d'origine in bambine/i con background migratorio e, più in generale, sulle implicazioni pedagogiche ed educative interculturali del plurilinguismo, aprendosi a contributi sia di natura teorica, sia di ricerca, sia anche applicativa e tale da portare esempi di progettazioni e/o interventi messi in atto in diversi contesti educativi e scolastici.

Le curatrici del Dossier monografico, Stefania Lorenzini (Università di Bologna) e Sara Giulivi (SUPSI, CH) attendono entro e non oltre il **10 giugno 2021** l'invio di **abstract**, danno riscontro in merito all'**accettazione/rifiuto** entro il **20 giugno**, e attendono **contributo completo** entro e non oltre il **10 settembre 2021**. Seguiranno referaggi in doppio cieco. Le norme per gli autori sono presenti in <https://educazione-interculturale.unibo.it/about/submissions#authorGuidelines>

Abstract e contributi devono essere inviati ai seguenti 3 indirizzi email: educazione.interculturale@unibo.it; stefania.lorenzini4@unibo.it; Sara.Giulivi@supsi.ch

...

Educazione Interculturale. Teorie, Ricerche, Pratiche

Dipartimento di Scienze Dell'Educazione «Giovanni Maria Bertin»

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

<https://educazione-interculturale.unibo.it/>

Call for Papers Vol. 19 N. 2/2021

Multilingualism and the reception of mother tongues of children of foreign origin in educational and school contexts

The phenomena of transnational mobility at global level bring a plurality of different peculiarities into social, scholastic and educational contexts and in relation to this fact, for some time now, educational systems have been faced with the need to consider multiple aspects related to the reception of children with a migrant background, their opportunities for socialisation and learning, their growth and well-being, their possibilities for future fulfilment and active participation in society. Within this multifaceted heterogeneity, from gender, to the variety of somatic features and skin colours, up to the different individual life projects, values, cultural, religious and linguistic references, we intend to devote this issue of the magazine Intercultural Education 2/2021 to the aspect of mother tongues and the encounter with different languages that involves those who find themselves living in a linguistic-cultural context different from the one they were born in. The complex experience of migration - whether personal and direct or lived by children through family paths - also involves for the individual the task of managing two or more languages, in a condition of drastic changes and delicate balances to be maintained and/or reconstituted; a condition within which, hopefully, to structure an integral and integrated identity, a necessary basis for a harmonious growth. Schools and educational contexts in general have the responsibility to take into account the linguistic heritage brought by those who arrive in a new context and to act with the awareness that *a language is not a glove, a disposable instrument and cannot simply be taken off to put on another one, since it innervates our psychological life, our memories, associations, mental schemes* (Tullio De Mauro). In the knowledge that through the first communicative contacts with the surrounding environment *children not only acquire a language as a means of expression, but also rules, representations and shared meanings. They internalise a logic and a conceptual order that structures and shapes, makes them understand their place in the world. Because through that language they build their identity day after day* (Graziella Favaro). In the light of scientific studies that have shown the possible critical aspects but mostly the advantages of bilingualism, and have underlined the importance of maintaining the mother tongue for the positive and beneficial learning of the so-called L2 (see, for example, Ellen Bialystok Jim Cummins; Gabriele Pallotti; Edith Cognigni; Raffaella Biagioli and Gloria Giudizi), as well as support for self-esteem and individual (and group) identity, not only questions concerning the teaching of Italian as a second language arise, but also - and possibly in synergy - crucial questions about how to enhance different linguistic heritages in educational and scholastic contexts. Is it possible to make these “heritages” a resource available to everyone in a plural sense, both native and non-native speakers? What contribution can the pedagogy and education intercultural perspective make in this context? What contribution, if any, can the anthropology of education make to an analysis of educational settings?

With Vol. 19, N. 2, of the journal Intercultural Education. Theories, Research, Practices, which will be published in November 2021, we intend to create a monographic dossier that encourages reflection and exchange around these questions. The call is open to professors and researchers in the academic field and is intended as an opportunity to take stock of the state of the art of research on the maintenance of languages (and with them aspects of cultures) of origin in children with a migrant background and, more generally, on the pedagogical and intercultural educational implications of multilingualism, opening up to contributions of a theoretical and research nature, as well as to applications, and providing examples of planning and/or interventions implemented in different educational and school contexts.

The editors of the monographic dossier, Stefania Lorenzini (University of Bologna) and Sara Giulivi (SUPSI, CH) are waiting for **abstracts** to be sent no later than **10 June 2021**, will give feedback on

acceptance/rejection by 20 June, and will expect **complete contributions** no later than **10 September 2021**. Double-blind refereeing will follow. The rules for authors can be found at <https://educazione-interculturale.unibo.it/about/submissions#authorGuidelines>
Abstracts and contributions should be sent to the following 3 email addresses: educazione.interculturale@unibo.it; stefania.lorenzini4@unibo.it; Sara.Giulivi@supsi.ch